



Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 20/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 467.927,28, DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO, IN SEDE GIURISDIZIONALE, V SEZ., N. 2036/2014 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N.1 DELL'11/11/2015 DEL COMMISSARIO AD ACTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che con d.d. n. 140 del 19.5.2009 è stata approvata la Convenzione Quadro tra la Regione e il CISEM per la realizzazione del progetto EQF (Educational Quality Facilities) nell'ambito della programmazione FESR 2007/13 Obiettivo operativo 6.3.;
- b) che con decreto n. 17/2011 il dirigente dell'AGC 17 della Regione Campania ha annullato in autotutela il d.d. n. 140 del 19.5.2009, in quanto la citata Convenzione è stata stipulata in violazione di legge e dei principi di libera concorrenza, trasparenza e pubblicità prevista dal codice dei contratti pubblici.;
- c) che con decreto n. 185 del 24 novembre 2010 il dirigente della Regione ha revocato, a motivo della sussistenza di incompatibilità comunitarie, gli avvisi pubblici approvati con i decreti dirigenziali nn. 281, 282 e 300 del 2009, destinati alle amministrazioni locali e riguardanti la presentazione di proposte nell'ambito del progetto EQF, azione A, "realizzazione spazi educativi" e azione B, "graduale elevamento di qualità di aree, edifici, attrezzature".
- d) che entrambi i decreti richiamati sono stati impugnati dal Centro con ricorso proposto innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale Campania Napoli, III^a Sezione, n. 2877/2011, dove, con motivi aggiunti, è stato richiesto anche l'annullamento della relazione del dirigente del Settore istruzione della Regione Campania n. 2011.0430584 del 31.5.2011, nonché l'accertamento e la declaratoria della validità dell'efficacia dell'accordo approvato con d.d. n. 140/2009 e dell'esatto adempimento del C.I.S.E.M. rispetto alle pattuizioni ivi raggiunte e la conseguente condanna della Regione Campania al risarcimento dei danni, nonché la corresponsione degli importi pattuiti dal citato accordo pari ad euro 972.000,00. In via subordinata l'accertamento e la declaratoria del diritto del C.I.S.E.M. di percepire l'importo già ricevuto per i servizi ad oggi prestati, nella misura da quantificarsi in corso di causa.
- e) che con sentenza n. 353/2013 è stato annullato il d.d. 17/2011; il C.I.S.E.M. ha proposto appello avverso il detto provvedimento non essendo esso completamente soddisfacente delle pretese della ricorrente, con appello n. 5768/2013, conclusosi con la sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sezione, n. 2036/2014, parzialmente accogliendo lo stesso, il Collegio ha sancito il diritto del C.I.S.E.M. ad ottenere il pagamento del corrispettivo pattuito pari ad € 841.431,30, non contestata nella sua entità e nella sua causa dalla Regione e interamente liquidata, oltre ad interessi legali dalla messa in mora, avvenuta con lettera raccomandata del 23 marzo 2011, fino al soddisfo, con condanna alle spese pari ad € 47.211,63.

PRESO ATTO

- a) che con decreto n. 103602/GAB/PERS/PREF è stato nominato il dott. Biagio Del Prete quale Commissario ad Acta con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez., n. 2036/2014, cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez.;
- b) che con le predette sentenze è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di € 420.715,65 oltre interessi legali dal 23 marzo 2011 fino all'effettivo soddisfo, nonché le spese del giudizio conclusosi con la sentenza n. 2036/2014 pari ad €

- 5.000,00 e quelle del giudizio di ottemperanza pari ad € 3.000,00, entrambe oltre accessori come per legge, nonché oltre al rimborso dell'importo effettivamente versato a titolo di contributo unificato;
- c) che l'Ente Regionale non ha provveduto a tanto, di conseguenza, insediatisi il Commissario nominato, questi, prima ha proceduto a chiedere informazioni sullo stato della pratica con attività interlocutorie scritte, quindi ha provveduto ad incontrare le parti il 16.10.2015 presso la Direzione 54/11/06 – Formazione Professionale Regione Campania;
 - d) che nel corso dell'incontro è emersa la necessità che il Commissario, stante il perdurare dell'inottemperanza e, onde evitare l'aggravio dei danni tanto per il CISEM che per la Regione Campania, si recasse direttamente presso la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Regione Campania, al fine di dare integrale esecuzione alle sentenze sopra indicate;
 - e) che, nella sentenza del Consiglio di Stato n. 2257/2015 emessa a seguito del Giudizio di Ottemperanza, è già stata stabilita a carico della Regione la corresponsione del compenso eventualmente spettante al Commissario secondo la liquidazione effettuata da questo Giudice nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dagli artt. 71 ss. t.u. n. 115 del 2002;
 - f) che tale compenso si presume non essere superiore ad 3.000,00;
 - g) che l'art. 73, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014 dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
 - h) che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
 - i) che, con DGR n 1731 del 30/10/2006, è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
 - j) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
 - k) che la Giunta Regionale con DGR n. 17 del 26/01/2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati in bilancio;
 - l) che la Giunta Regionale con DGR n. 52 del 15/02/2016 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale 2016-2017-2018 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;
 - m) che l'art. 14 del D. L. 669/96, convertito con modificazioni nella legge n. 30/1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001, disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di denaro;
 - n) che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative sulle procedure da osservare per l'approvazione dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 dell' 11/11/2015 del commissario ad acta dott. Biagio Del Prete nominato con decreto n. 103602/GAB/PERS/PREF con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez., n. 2036/2014, cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez., che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dover approvare, l'allegato Disegno di Legge (DDL) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dover allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente.

VISTO

- il D. Lgs. 118/2011;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2036/2014;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2257/2015;
- la deliberazione n. 1 dell'11/11/2015 del commissario ad acta

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 dell' 11/11/2015 del commissario ad acta dott. Biagio Del Prete nominato con decreto n. 103602/GAB/PERS/PREF con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez., n. 2036/2014, cui ha fatto seguito il giudizio di ottemperanza conclusosi con la sentenza n. 2257/2015 del Consiglio di Stato, in sede Giurisdizionale, V^a Sez., che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, l'allegato Disegno di Legge (DDL) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza al Consiglio Regionale, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali (55.00.00.00), al Dipartimento dell'Istruzione della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54.00.00.00), - alla Direzione per l' Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (54.11.00.00), all'Avvocatura Regionale (60.01.00.00), - alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, all'U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC.